

Committente:

Comune di Monterosso al Mare

Provincia di La Spezia

Oggetto:

OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E DI REGIMAZIONE DEL TRASPORTO SOLIDO NELL'ALVEO DEL TORRENTE PASTANELLI

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo elaborato:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (ex D.Lgs. 81/2008)

Progettisti:

STUDIOELB Ingegneri Associati

Corso Torino 17/6 sc.A - 16129 Genova Tel. 010.5740568 - fax : 010.4211059
e-mail: inge@studioelb.it - PEC: studio@pec.studioelb.it - C.F. e P. I.V.A.: 01933110999

STUDIO GEOLOGICO

Dott. Geol. Roberto De Franchi

Via Dante 2/82 - 16121 Genova Tel. 010.0986545 - 335.6371274 - fax : 010.0986545
e-mail: robertodefranchi@libero.it - PEC: robertodefranchi@epap.sicurezzapostale.it

DOTT. ING. MARIO GIULIO MOSSA

Via Zara 38/2 Sc.A - 16145 Genova Tel. 333.2277624
e-mail: magi.mossa@gmail.com - PEC: mariogiulio.mossa@ingpec.eu

Revisione	Data	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:	Descrizione
0	06.11.2018	MS	RG	AD - RG	Emissione

Data:

06.11.2018

Scala:

A94 PE R11

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

2				
1				
0		PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

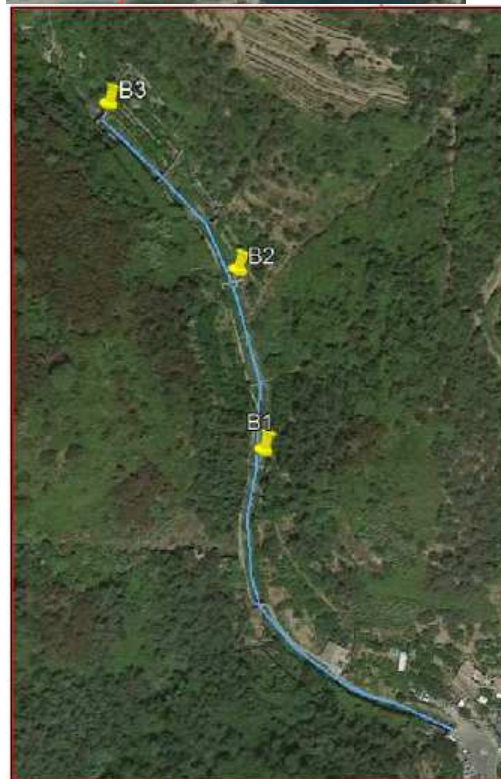
(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere
(a.1)

Monterosso al Mare - alveo Torrente Pastanelli

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere
(a.2)

Inquadramento territoriale: comune di Monterosso al Mare (SP) - alveo T. Pastanelli a monte del centro abitato. Il tratto di alveo è raggiungibile mediante un percorso pedonale in sponda sinistra (nel tratto di valle) e in sponda destra (nel tratto di monte)



Caratterizzazione geotecnica: Nell'area in esame il rivo presenta un alveo scavato in maniera pressoché continua in roccia. Solo in situazioni molto localizzate ed in corrispondenza di articolazioni morfologiche del substrato, si ritrovano blocchi lapidei isolati o sacche di materiale incoerente trasportato dal torrente e depositato in piccole cavità, sempre comunque di spessore ed estensione areale estremamente limitata (al massimo nell'ordine di circa 0.3 o 0.4 m).

Contestualizzazione dell'intervento: l'intervento consiste in una serie di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e regimazione del trasporto solido .

<p>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</p>	<p>Sono previsti a progetto i seguenti interventi:</p> <p>Intervento 1 : soglia di fondo in sezione 02 - realizzazione di struttura metallica "a pettine" per la trattenuta del materiale flottante - n. 5 profili metallici HEA 200;</p> <p>Intervento 2: soglia di fondo in sezione 04 - allungamento della soglia verso valle e realizzazione di struttura metallica "a pettine" per la trattenuta del materiale flottante - n. 4 profili metallici HEA 200;</p> <p>Intervento 3: ponte ad arco in sezione 04.34 - miglioramento delle condizioni di percorribilità da parte di piccoli mezzi d'opera: rimozione parti di parapetto e sostituzione con ringhiera metallica, demolizione scalinate e realizzazione rampe di accesso, pavimentazione in pietra irregolare da porre in opera ad opus incertum, demolizioni localizzate di affioramenti rocciosi;</p> <p>Intervento 4: briglia selettiva in sezione 07 - consolidamento dell'alveo a valle,</p>
--	--

realizzazione di strutture metalliche di trattenuta e “a pettine” per l’intercettazione del materiale flottante;

Intervento 5: briglia selettiva in sezione 09: consolidamento a valle mediante sottomurazione della struttura di fondazione, inserimento di tubi per drenaggio acque di magra;

Intervento 6: tratto di alveo a monte della briglia in sezione 09 - rimozione materiali di sovralluvionamento (volume stimato pari a 280 mc); è prevista anche la rimozione dei materiali di sovralluvionamento contenuti in una vasca di raccolta di un affluente laterale del T. Pastanelli in sponda destra;

Intervento 7: briglia selettiva in sezione 15 - realizzazione di struttura metallica di trattenuta del materiale flottante, con riduzione delle aperture dei forni inferiori;

Intervento 8: sentiero pedonale nel tratto compreso tra le sezioni 20 e 100: miglioramento delle condizioni di percorribilità da parte di piccoli mezzi d’opera. Adeguamento delle pendenze e della larghezza del percorso; Come prescritto in sede di autorizzazione paesaggistica, il sentiero pedonale nei tratti di intervento verrà pavimentato in pietra naturale ad opus incertum, sia sul piano viabile sia in quello lato torrente;

Intervento 9: muri d’argine in sponda sinistra

- a monte sezione 09: consolidamento eseguito con metodo “cuci e scuci” per sostituzione piccoli tratti orizzontali e/o riempimento dei vuoti con malta bastarda;

- a monte e a valle dei ponti in sezione 70-80: consolidamento dei muri mediante realizzazione di tiranti di ancoraggio.

Intervento 10

- “scapitozzamento” della briglia esistente, portando l’estradosso al livello del camminamento presente in sponda destra, il che si ottiene demolendo i due livelli di finestratura superiore. In questo modo l’altezza rispetto al fondo dell’alveo (thalweg) risulta decisamente più contenuta: circa 2,30 m, mentre la larghezza rimane pari a circa 5,70 m;

- mantenimento della parte superiore della struttura in sponda sinistra,: a monte verrà realizzato un raccordo con il muro esistente di lunghezza pari a 2 m per migliorare il funzionamento idraulico e rinforzare ulteriormente il muro esistente;

- rinforzo della fondazione mediante realizzazione di n.9 ancoraggi al substrato con barre metalliche (n. 9 barre D 25 mm in foro D 40 mm L 3 m);

- posizionamento sul paramento di monte di tre profilati metallici scolarari in acciaio inox (100×100 sp. 8 mm) , posizionati verticalmente a metà circa delle finestre e ancorati agli ordini orizzontali della briglia;

- demolizione dell’attuale soglia in calcestruzzo e massi ammalorata e la ricostruzione di una nuova soglia sempre in massi cementati ancorata al substrato con barre metalliche (n. 12 barre D 24 mm in foro D 40 mm L 2 m + n. 16 barre D 20 mm in foro D 28 mm L 1 m);

- come richiesto dal Parco delle Cinque Terre nell’ambito dell’autorizzazione alla realizzazione delle briglie, è infine previsto il rivestimento del paramento di valle e del lembo superiore della briglia con lastre in pietra irregolare posate ad opus incertum.

Intervento 11

- sulla muratura laterale di sinistra, a monte del raccordo con la briglia, verrà effettuato un intervento di manutenzione conservativa nel tratto interessato alle sollecitazioni idrauliche innescate dalla presenza della briglia per una lunghezza di intervento di 7 m ed un’altezza pari all’altezza del muro (circa 3 m) realizzato tramite sostituzione di piccoli tratti orizzontali e riempimento dei vuoti con malta bastarda

- sulla sponda destra verrà realizzato il ripristino delle murature in corrispondenza della zona in cui era ancorata la parte superiore della briglia che viene demolita;

Intervento 12

- a monte della briglia, in sponda destra verrà eseguito un intervento di sottomurazione della struttura in calcestruzzo del sentiero pedonale, per una lunghezza di circa 14 m, mediante getto di calcestruzzo a chiusura degli sgrottamenti rilevati.

**Individuazione dei soggetti con
compiti di sicurezza**

(b)

Committente:

COMUNE DI MONTEROSSO AL MARE
Piazza Garibaldi, n. 35 - 19016 Monterosso al Mare (SP)
tel: (+39) 0187 817525 | fax: (+39) 0187 817430
P.iva: 00192420115 |

rappresentato dal

.....

Responsabile dei lavori (se nominato):

Arch. Massimiliano Martina
c/o Comune di Monterosso al Mare
cod.fisc.:
tel.:
mail.:

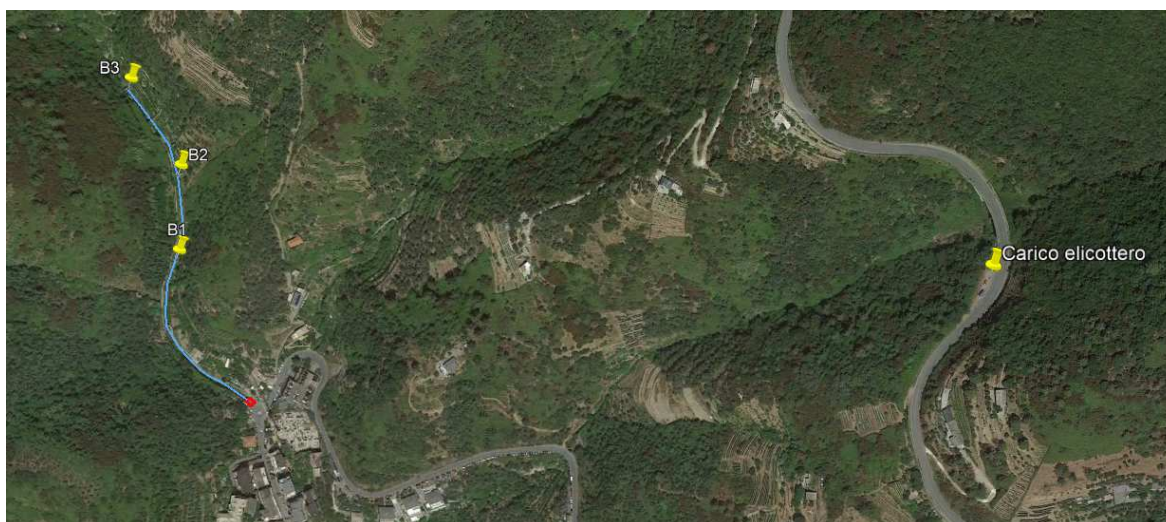
Coordinatore per la progettazione:

Dott. Ing. Riccardo Giammarini
Corso Torino 17/6 sc.A – 16129 Genova (GE)
cod.fisc.: GMMRCR71H23D969X
tel.: 010 5740568 -
mail.: inge@studioelb.it

Coordinatore per l'esecuzione:

Dott. Ing. Riccardo Giammarini
Corso Torino 17/6 sc.A – 16129 Genova (GE)
cod.fisc.: GMMRCR71H23D969X
tel.: 010 5740568 -
mail.: inge@studioelb.it

LAYOUT DI CANTIERE



Stralcio foto aerea con individuazione del tratto di alveo interessato dai lavori, dell'area di cantiere (in rosso) e dell'area di carico e scarico elicottero.



Dettaglio area di cantiere (in riquadro rosso)

INDICAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

L'area di lavoro è raggiungibile unicamente a piedi o con elicottero, mentre l'accesso con motocarriole alle aree a monte del ponte esistente è limitato dalla ridotta sezione di passaggio: è previsto di eseguire le lavorazioni da valle verso monte, in modo da predisporre progressivamente il percorso pedonale per il passaggio delle motocarriole e agevolare in tal modo le lavorazioni nelle parti più alte.

I materiali e i macchinari verranno conferiti in loco con elicottero, con piazzola di carico posizionata come indicato nella sopra riportata foto aerea; tale posizione potrà essere modificata in accordo con l'Amministrazione Comunale, in funzione di eventuali variate esigenze logistiche o di trasporto.

L'approvvigionamento dei materiali e dell'attrezzatura avverrà in primo luogo mediante elicottero; materiali di piccola volumetria e peso potranno essere trasportati a mano o con piccoli carrelli lungo il percorso pedonale a margine del corso d'acqua.

L'area di cantiere verrà realizzata all'imbocco della tombinatura, nella rotonda di accesso al paese, ove sono presenti due stalli di parcheggio per veicoli merci (v. riquadro rosso nella sopra riportata foto aerea).

Le aree di lavoro verranno progressivamente e singolarmente recintate, in modo da non impedire l'accesso al sentiero pedonale e allo stesso tempo impedire l'accesso alle aree di lavoro ai non addetti.

Visto che le lavorazioni avvengono in alveo e a margine dello stesso, aree a rischio di esondazione, le installazioni dovranno essere quanto più limitate, in modo da poter operare il loro smontaggio e allontanamento in caso di previsioni meteo avverse e/o avvisi di allerta meteo.

I rischi generali sono pertanto quelli legati alle condizioni di lavoro in alveo e a margine dello stesso.

Nei successivi paragrafi sono indicati le lavorazioni con rischi particolari, con identificazione degli stessi e delle procedure per la loro mitigazione e/o gestione.

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

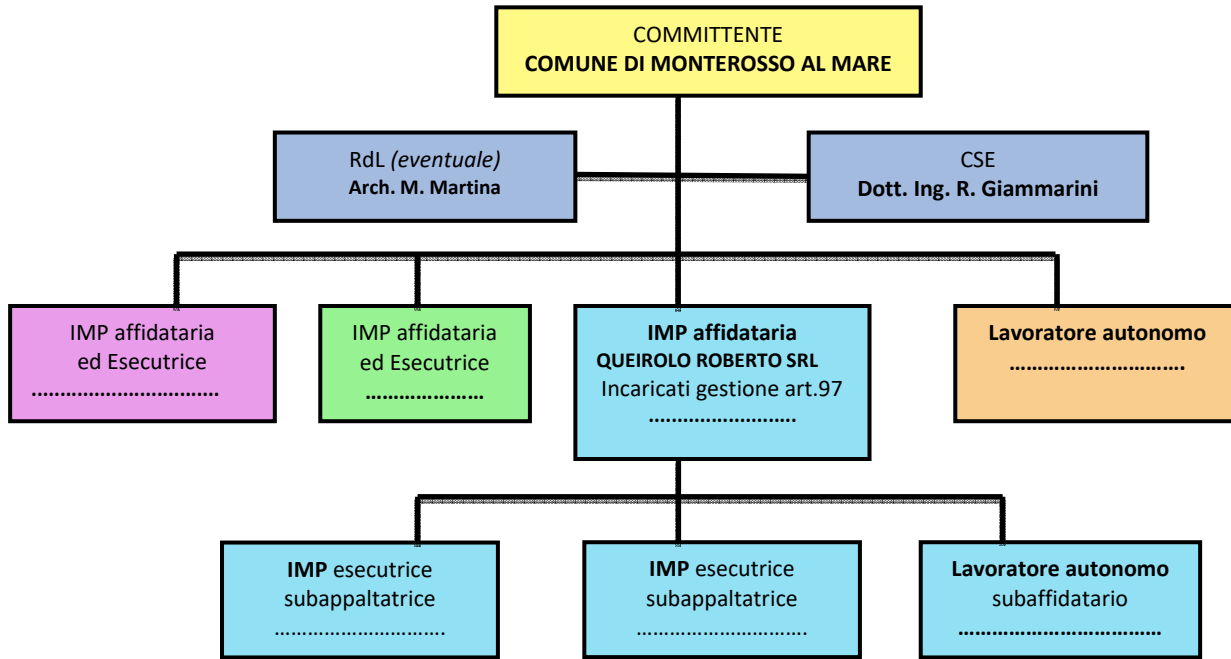
IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.: 1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario : :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	Elemento non significativo	///	///	///	///
FOSSATI	Elemento non significativo	///	///	///	///
ALBERI	Possibile trasporto di alberi o ramaglie durante eventi di piena	Divieto di eseguire lavorazioni durante eventi meteorici intensi e/o in caso di emanazione di allerta meteo	Rimozione dei materiali in alveo e a bordo alveo in caso di previsioni meteo avverse e/o allerta meteo	///	///
ALVEI FLUVIALI	Possibili piene improvvise e violente del corso d'acqua	Divieto di eseguire lavorazioni durante eventi meteorici intensi e/o in caso di emanazione di allerta meteo	Rimozione dei materiali in alveo e a bordo alveo in caso di previsioni meteo avverse e/o allerta meteo	///	///
BANCHINE PORTUALI	Elemento non significativo	///	///	///	///
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Elemento non significativo	///	///	///	///
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Interventi su briglie in alveo, in parte da demolire, in parte da consolidare. Consolidamento muri laterali con tiranti e con ricostruzioni locali	Esecuzione degli interventi in progressione da valle verso monte, completamento dell'intervento in ogni singola opera prima di avviare le lavorazioni sulle opere successive	Completamento delle singole lavorazioni prima di avviare quelle successive.	///	///
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Elemento non significativo: lungo l'alveo è presente un sentiero pedonale che verrà progressivamente chiuso durante le singole lavorazioni. L'approvvigionamento del materiale	1. Segnalazione con idonea cartellonistica delle aree riservate al cantiere. 2. Segnalazione con specifica cartellonistica dell'area di carico elicottero.	Vedi colonna precedente	///	///

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	necessario all'esecuzione dei lavori avverrà via elicottero con piazzola di carico in Monterosso (v. layout aree di cantiere). L'area di cantiere verrà realizzata all'imbocco della tombinatura, nella rotonda di accesso al paese, ove sono presenti due stalli di parcheggio per veicoli merci (v. riquadro rosso nel layout di cantiere).	3. Segnalazione all'imbocco del sentiero dei tratti di chiusura dello stesso.			
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Elemento non significativo	///	///	///	///
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	Lungo il sentiero è presente un'abitazione, non direttamente interessata dai lavori. L'accesso all'abitazione verrà garantito, definendo durante i lavori che interessano le aree limitrofe specifici percorsi dedicati.	Controllo degli accessi all'abitazione. Definizione di percorsi specifici dedicati.	Controllo degli accessi all'abitazione. Definizione di percorsi specifici dedicati.	///	///
LINEE AREE	Elemento non significativo	///	///	///	///
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Elemento non significativo	///	///	///	///
VIABILITA'	L'accesso carrabile al cantiere avverrà dalla viabilità ordinaria che conduce all'abitato di Monterosso. I materiali verranno tutti conferiti via elicottero.	Corso d'acqua inaccessibile con mezzi d'opera, se non trasportati con elicottero.		///	///
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Elemento non significativo	///	///	///	///
ALTRI CANTIERI	Elemento non significativo	///	///	///	///
ALTRO (descrivere)	Elemento non significativo	///	///	///	///

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RUMORE	Particolarmente intenso durante le lavorazioni di scavo, demolizione, di posa in opera del materiale lapideo, di perforazione per esecuzione delle chiodature e dei tiranti, di scavo e movimentazione delle strutture in cls e del terreno.	Durante il periodo di operatività dei mezzi d'opera i lavoratori devono utilizzare appositi otoprotettori	Utilizzo di otoprotettori	///	Tutti i lavoratori nelle vicinanze dell'area oggetto delle lavorazioni di perforazione, smontaggio e ricostruzione del muro devono essere dotati di otoprotettori
POLVERI	Presenti durante le fasi di scarico, movimentazione e posa in opera dei materiali, di perforazione per esecuzione della palificata e dei tiranti, di scavo e movimentazione delle strutture in cls e del terreno in corrispondenza dei tratti di muro crollati.	Durante il periodo di operatività dei mezzi d'opera impiegati per l'esecuzione delle sottomurazioni e dei tiranti, per lo scavo e la movimentazione delle strutture in cls e del terreno, i lavoratori devono utilizzare apposite mascherine.	Divieto di lavorazioni in aree prossime alle perforazioni e demolizioni. Utilizzo di mascherine.	///	Divieto di lavorazioni in aree prossime alle perforazioni e demolizioni. Tutti i lavoratori nelle vicinanze dell'area oggetto delle lavorazioni di perforazione, smontaggio e ricostruzione del muro devono essere dotati di mascherine.
FIBRE	Elemento non significativo	///	///	///	///
FUMI	Elemento non significativo	///	///	///	///
VAPORI	Elemento non significativo	///	///	///	///
GAS	Elemento non significativo	///	///	///	///
ODORI	Elemento non significativo	///	///	///	///
INQUINANTI AERODISPERSI	Elemento non significativo	///	///	///	///
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Durante le fasi di scarico da elicottero, demolizione/smottaggio e ripristino/ricostruzione dei tratti di muro possono verificarsi cadute di materiale verso valle. Le aree dovranno essere sgombre e	Verifica preventiva di eventuali zone ove è possibile il distacco di parti minute di muratura e calcestruzzo del muro crollato e/o di materiale	Scelte organizzative indicate nelle colonne precedenti. Indossare il casco di protezione	///	///

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	riservate solo alle specifiche lavorazioni.	lapideo/terra con cui è formato il rilevato ad essa retrostante pericolanti e rimozione delle stesse.			
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	La recinzione di cantiere è prevista per interdire il passaggio pedonale e carrabile nelle aree di cantiere durante le lavorazioni. Gli accessi alle abitazioni e alle fasce coltivate verranno garantiti puntualmente e in funzione del progresso delle lavorazioni, individuando orari e percorsi specifici non interferenti con il cantiere.	///	///	///	///
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Dovranno essere assicurati i servizi igienici e un luogo coperto di primo ricovero dove tenere la cassetta del pronto soccorso e la documentazione di cantiere.	///	///	///	///
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	La viabilità di cantiere è lungo il corso d'acqua, in sentiero pedonale e parzialmente accessibile con motocarriola. Il transito delle motocarriole dovrà avvenire a passo d'uomo e con presidio a vista costante del percorso .	///	///	///	///
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Per l'esecuzione delle opere in muratura e/o ca sarà necessaria la fornitura di acqua e corrente elettrica da richiedere all'Amministrazione o da fornire mediante motogeneratore.	///	///	///	///
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Dovrà essere predisposto opportuno impianto di messa a terra.	///	///	///	///
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA		///			///

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		///			///
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	I materiali verranno conferiti in loco con elicottero, con piazzola di carico posizionata come indicato nella sottostante foto aerea; tale posizione potrà essere modificata in accordo con l'Amministrazione Comunale, in funzione di eventuali variate esigenze logistiche o di trasporto. L'approvvigionamento dei materiali e dell'attrezzatura avverrà in primo luogo mediante elicottero; materiali di piccola volumetria e peso potranno essere trasportati a mano o con piccoli carrelli lungo il percorso pedonale a margine del corso d'acqua.	///	///	///	///
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	L'area di cantiere verrà realizzata all'imbocco della tombinatura, nella rotonda di accesso al paese, ove sono presenti due stalli di parcheggio per veicoli merci (v. riquadro rosso nella sottostante foto aerea).	///	///	///	///
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Zone di carico per elicottero come sopra indicato. Lo scarico avverrà in corrispondenza delle singole aree di lavoro.	///	///	///	///
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Il deposito di attrezzature e lo stoccaggio dei materiali è previsto all'interno delle aree recintate di	///	///	///	///

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	lavoro.				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Elemento non significativo	///	///	///	///
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

() Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nella planimetria di cantiere*

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE : Esecuzione di tiranti a consolidamento muro esistente					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Rischio presente durante l'esecuzione delle trivellazioni che prevedono l'operatività, previa regolarizzazione/formazione di specifica area di perforazione.	Realizzazione di specifico ponteggio saldamente ancorato alle parti in roccia. La struttura verrà realizzata con previsioni meteo positive per i successivi giorni, in modo da operare ed ultimare le lavorazioni per poi smontare le attrezzature prima dell'arrivo di perturbazioni ed eventi meteorici.	Formazione di ponteggio		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Rischio non presente				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Rischio non presente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE	Rischio non presente				

LAVORAZIONE : Esecuzione di tiranti a consolidamento muro esistente					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Rischio non presente				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Rischio presente in caso di eventi meteorologici intensi.	Lavorazioni in alveo vietate in caso di eventi meteorici intensi e/o di emanazione di allerta meteo	Verifica giornaliera delle condizioni meteomarine prima dell'inizio dei lavori. Sospensione delle attività/lavorazioni con ricovero dei mezzi e del personale addetto in aree non raggiungibili dalle piene nel caso di improvvise variazioni delle condizioni meteo.		
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Rischio non presente				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Rischio non presente				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Rischio non presente				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Rischio non presente				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Rischio non presente				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Rischio non presente				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Rischio non presente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Rischio non presente				

LAVORAZIONE : Esecuzione di tiranti a consolidamento muro esistente					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Rischio non presente				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Rischio non presente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Rischio non presente				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Rischio non presente				
RISCHIO RUMORE	Rischio presente durante la fase di perforazione per la realizzazione dei tiranti	Per tutta la durata delle perforazioni i lavoratori devono utilizzare appositi otoprotettori	Utilizzo di otoprotettori		Tutti i lavoratori nelle vicinanze dell'area oggetto delle perforazioni devono essere dotati di otoprotettori
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Possono essere presenti sostanze chimiche pericolose quali additivi per calcestruzzi e malte cementizie (acceleranti, ritardanti ecc.), polveri di cemento. Consultazione delle schede di sicurezza allegate dei prodotti che verranno utilizzati.	Usare DPI per l'uso delle sostanze chimiche o biologiche utilizzate e procedere preliminarmente ad una adeguata formazione del proprio personale. Tenere conto dei valori limite di esposizione personale indicati negli Allegati XXXVIII e XXXIX del D.Lgs. n. 81/2008.	Esigere il rispetto delle modalità e delle tempistiche programmate per non interferire con altre lavorazioni in corso.		
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Le trivellazioni avverranno in corrispondenza di tratti di muro in pietra con possibili cadute di materiale verso valle.				Durante le trivellazioni non devono essere eseguite lavorazioni nelle aree circostanti.
ULTERIORI RISCHI	Le trivellazioni avverranno in zona a rischio allagamento.	La macchina dovrà gravare su specifico ponteggio, da ancorare alle parti stabili in roccia.			

LAVORAZIONE : Rifacimento dei tratti di muro crollati					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Rischio presente durante le fasi di ricostruzione del paramento del muro.	Prima e durante le lavorazioni dovrà essere installato idoneo ponteggio per l'accesso alle aree di lavoro e la protezione dalle cadute delle maestranze.	Formazione di ponteggio.	///	///
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Rischio presente in caso di eventi meteorologici intensi.	Lavorazioni in alveo vietate in caso di eventi meteorici intensi e/o di emanazione di allerta meteo	Verifica giornaliera delle condizioni meteomarine prima	///	///

LAVORAZIONE : Rifacimento dei tratti di muro crollati					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			dell'inizio dei lavori. Sospensione delle attività/lavorazioni con ricovero dei mezzi e del personale addetto in aree non raggiungibili dalle piene nel caso di improvvise variazioni delle condizioni meteo.		
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Rischio non presente	///	//	///	///
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE	Rischio non presente	///	//	///	///

LAVORAZIONE : Rifacimento dei tratti di muro crollati					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO RUMORE	Rischio presente durante la fase di demolizione/smottaggio dei tratti di muro controllati.	Per tutta la durata delle lavorazioni di demolizione/smottaggio dei tratti di muro controllati i lavoratori presenti in prossimità delle aree di lavoro devono utilizzare appositi otoprotettori.	Utilizzo di otoprotettori.	///	Tutti i lavoratori nelle vicinanze dell'area oggetto delle lavorazioni devono essere dotati di otoprotettori.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Possono essere presenti sostanze chimiche pericolose quali additivi per calcestruzzi e malte cementizie (acceleranti, ritardanti ecc.), polveri di cemento. Consultazione delle schede di sicurezza allegate dei prodotti che verranno utilizzati.	Usare DPI per l'uso delle sostanze chimiche o biologiche utilizzate e procedere preliminarmente ad una adeguata formazione del proprio personale. Tenere conto dei valori limite di esposizione personale indicati negli Allegati XXXVIII e XXXIX del D.Lgs. n. 81/2008.	Esigere il rispetto delle modalità e delle tempistiche programmate per non interferire con altre lavorazioni in corso.	///	///
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Rischio presente a causa dello stato del muro oggetto di intervento.	La demolizione/smottaggio dei tratti di muro controllati dovrà avvenire con la massima cautela per evitare scoscendimenti o attivazione di fenomeni di dissesto/crollo. Durante queste operazioni, le maestranze eventualmente	Utilizzo di casco.	///	Tutti i lavoratori nelle vicinanze dell'area oggetto delle lavorazioni devono essere dotati di casco.

LAVORAZIONE : Rifacimento dei tratti di muro crollati					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		presenti in prossimità delle aree di lavoro/fronti di scavo dovranno essere dotati di casco.			
ULTERIORI RISCHI					

LAVORAZIONE : Sottomurazione opere in alveo					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI	Rischio non presente	///	///	///	///

LAVORAZIONE : Sottomurazione opere in alveo					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Rischio presente nel caso di improvvise condizioni meteorologiche avverse durante le fasi di scavo/preparazione delle zone di getto e di getto di intasamento dei tratti sgrottati.	Sospensione delle attività/lavorazioni con ricovero dei mezzi e del personale addetto in aree non raggiungibili dalle piene.	Verifica giornaliera delle condizioni meteorologiche prima dell'inizio dei lavori. Sospensione delle attività/lavorazioni con ricovero dei mezzi e del personale addetto in aree non raggiungibili dalle piene nel caso di improvvise variazioni delle condizioni meteorologiche.	///	///
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Rischio non presente	///	///	///	///

LAVORAZIONE : Sottomurazione opere in alveo					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Rischio non presente	//	//	///	///
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Rischio non presente	//	//	///	///
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO RUMORE	Rischio presente durante la fase di perforazione e di scavo/preparazione delle aree oggetto dell'intervento di sottomurazione.	Per tutta la durata delle lavorazioni i lavoratori presenti in prossimità delle aree di lavoro devono utilizzare appositi otoprotettori.	Utilizzo di otoprotettori.	///	Tutti i lavoratori nelle vicinanze dell'area oggetto delle lavorazioni devono essere dotati di otoprotettori.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Possono essere presenti sostanze chimiche pericolose quali additivi per calcestruzzi e malte cementizie (acceleranti, ritardanti ecc.), polveri di cemento. Consultazione delle schede di sicurezza allegate dei prodotti che verranno utilizzati.	Usare DPI per l'uso delle sostanze chimiche o biologiche utilizzate e procedere preliminarmente ad una adeguata formazione del proprio personale. Tenere conto dei valori limite di esposizione personale indicati negli Allegati XXXVIII e XXXIX del D.Lgs. n. 81/2008.	Esigere il rispetto delle modalità e delle tempistiche programmate per non interferire con altre lavorazioni in corso.	///	///
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Rischio non presente	//	//	///	///
ULTERIORI RISCHI					

LAVORAZIONE : Demolizione briglia in c.a.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Rischio presente nel caso di improvvise condizioni meteorologiche avverse durante le fasi di demolizione.	Sospensione delle attività/lavorazioni con ricovero dei mezzi e del personale addetto in aree non raggiungibili dalle piene.	Verifica giornaliera delle condizioni meteorologiche prima dell'inizio dei lavori. Sospensione delle	///	///

LAVORAZIONE : Demolizione briglia in c.a.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			attività/lavorazioni con ricovero dei mezzi e del personale addetto in aree non raggiungibili dalle piene nel caso di improvvise variazioni delle condizioni meteorologiche.		
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Rischio non presente	///	///	///	///
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Rischio non presente	//	//	///	///
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Rischio non presente	//	//	///	///
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Rischio non presente	///	///	///	///
RISCHIO RUMORE	Rischio presente durante la	Per tutta la durata delle	Utilizzo di	///	Tutti i lavoratori nelle

LAVORAZIONE : Demolizione briglia in c.a.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	fase di demolizione.	lavorazioni i lavoratori presenti in prossimità delle aree di lavoro devono utilizzare appositi otoprotettori.	otoprotettori.		vicinanze dell'area oggetto delle lavorazioni devono essere dotati di otoprotettori.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Rischio non presente	//	//	//	//
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Rischio non presente	//	//	///	///
ULTERIORI RISCHI					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : circa 600

La durata dei lavori oggetto del presente PSC è prevista in giorni **150** (centocinquanta) come da cronoprogramma qui di seguito riportato.

INDICAZIONE DELLE OPERE											
<i>Giorni</i>	15	30	45	60	75	90	105	120	135	150	
Installazione cantiere											
INTERVENTO N.1 : struttura per briglia a pettine											
INTERVENTO N.2: allungamento soglia e pettine											
INTERVENTO N.3: adeguamento transito su ponte											
INTERVENTO N.4 : consolidamento e nuove putrelle											
INTERVENTO N.5 : consolidamento briglia											
INTERVENTO N.6: rimozione materiale di sovralluvionamento											
INTERVENTO N.7: struttura di trattenimento del flottante											
INTERVENTO N.8: adeguamento del percorso pedonale											
INTERVENTO N.9: consolidamento muro con tiranti											
INTERVENTO N.10: adeguamento e consolidamento briglia											
INTERVENTO N.11: consolidamento murature											
INTERVENTO N.12: sottomurazione percorso pedonale											
Smobilitazione cantiere, collaudi											

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Le lavorazioni eventualmente interferenti saranno svolte in fasi temporali e spazialmente distinte ed indipendenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rigorosa delimitazione delle aree dedicate alle specifiche lavorazioni.
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				

...				
-----	--	--	--	--

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3) **

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: sì no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Esecuzione di tiranti	Come definita nel presente PSC o con modalità alternative valutate dall'impresa e accettate dalla direzione lavori e dal CSE	Datore di lavoro dell'Impresa
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f) **

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> apprestamento | <input type="checkbox"/> attrezzatura |
| <input type="checkbox"/> infrastruttura | <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva |

Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione	
1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
5.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
6.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
7.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO (2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) *
<i>Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.</i>
<input type="checkbox"/> Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti <input checked="" type="checkbox"/> Riunione di coordinamento <input type="checkbox"/> Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi <input type="checkbox"/> Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS (2.2.2 lett.f) *
<i>Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Evidenza della consultazione : <input type="checkbox"/> Riunione di coordinamento tra RLS : <input type="checkbox"/> Riunione di coordinamento tra RLS e CSE : <input type="checkbox"/> Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
 gestione separata tra le imprese:
 gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere: 1

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:

Punto di "primo intervento" presso Ospedale San Nicolò di Levanto.

Pronto Soccorso Ospedale Sant'Andrea - La Spezia

Pronto Soccorso Ospedale di Lavagna - Via Don Bobbio, 25 – 16033 Lavagna (Ge)

- Comando Provinciale VV F 115
- Polizia 113
- Carabinieri 112
- Pronto soccorso 118

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Tot,ale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC	Vedi computo metrico estimativo	5.108,42 €
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE E RELATIVO SISTEMA DI MESSA A TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
10	SICUREZZA DI FASE	Calcolata in misura proporzionale ai prezzi e ai quantitativi delle singole lavorazioni	6.757,30

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / layout aree di cantiere (allegato al documento);
- planimetria con individuazione dell'intervento, sezioni trasversali tipo intervento (allegato al documento);
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza (v. stima sopra indicata);
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

